

Ambiente

# La Cina ha creato delle zone protette

ANGELICA RATTI

Pechino ha fatto un altro passo avanti nella tutela ambientale creando una serie di zone protette dal punto di vista ecologico. Quindici regioni hanno ottenuto il via libera dalle autorità per i propri piani ecologici e altre sedici li presenteranno entro la fine dell'anno. A regime, queste aree messe insieme copriranno all'incirca un quarto del territorio cinese. Oggi le zone protette si sviluppano su oltre 610 mila chilometri quadrati, pari al 6% del territorio della Cina. Una zona più grande dell'Italia, secondo quanto ha riportato Le Figaro. In pratica, linee rosse vieteranno le attività economiche in larghi territori che comprendono foreste, parchi nazionali e zone umide e l'attività umana sarà strettamente inquadrata. Queste aree interessano, tra le altre, anche le megalopoli di Pechino e Tianjin. Il motivo è che la Cina deve nutrire quasi il 20% della popolazione mondiale potendo contare su appena il 7% dei terreni agricoli del pianeta. E per di più sono eccessivamente contaminati. I cinesi, il cui tenore di vita continua ad aumentare, sopportano sempre meno che lo sviluppo del paese avvenga a discapito della condizione dell'ambiente. L'aria delle megalopoli cinesi è considerata la meno salubre al mondo. E da qualche anno le autorità della Cina del presidente Xi Jinping stanno moltiplicando le misure per ridurre l'inquinamento investendo miliardi nell'economia verde, sulle auto elettriche, e nelle infrastrutture a basso impatto. Di recente è stata avviata la riforestazione di una superficie equivalente all'Irlanda. © Riproduzione riservata.

